



Datum: 23 07 2010

Per quanto riguarda gli articoli pubblicati in questi giorni in Italia e tradotti e pubblicati anche in Serbia, comunichiamo che – sulla base delle informazioni in nostro possesso - non esiste nessun Accordo ufficiale ne' informazione ufficiale del governo serbo (che e' proprietario del 30% della Fiat Auto Serbia) relativa alle dichiarazioni (intenzioni) di Marchionne.

I fatti sulla situazione attuale nella fabbrica di Kragujevac:

- La fabbrica e' ferma a causa delle vetture non vendute ferme nel piazzale (circa 4500 unita'),
- Tutti i 1060 lavoratori della Fiat Auto Serbia sono in cassa integrazione (percepiscono il 65% del salario).
- La ricostruzione dei reparti viene eseguita da imprese appaltatrici, nonostante che migliaia di lavoratori della Zastava stiano a casa senza lavoro. Proprio 2 giorni fa un lavoratore di un'impresa appaltatrice e' morto sul lavoro.
- Circa il 70% dei lavoratori della Fiat Auto Serbia sono sovvenzionati dal governo serbo per arrivare al minimo garantito in Serbia che e' pari a 160 €.
- Noi al Sindacato abbiamo seri dubbi per quanto riguarda la decisione di Marchionne, perche' in un anno ha cambiato il piano 3 volte.
- Il sindacato della Zastava vede in questo girotondo di annunci il tentativo di dividere i lavoratori dei nostri due paesi e invita all'unita' di tutti i lavoratori del gruppo FIAT.



Segretario

Radoslav Delic